

L'ESTATE DI SGT. PEPPER

Può un disco riassumere perfettamente lo spirito del suo tempo e insieme rivoluzionare il modo di far musica, segnando uno spartiacque definitivo tra un prima e un dopo?

Troverete senz'altro la risposta in *Lestate di Sgt. Pepper*, la nuova edizione italiana di *Summer of Love-The making of Sgt. Pepper* di George Martin, che a **Lepre** Edizioni pubblica nella traduzione di Paolo Somigli, direttore del mensile *Chitarre*, arricchita dalla prefazione di Stefano Bollani.

In questo racconto biografico, incentrato sui cinque mesi in cui i Beatles lavorarono alla registrazione di *Sgt. Pepper Lonely Hearts Club Band* negli studi EMI di Abbey Road, sir George Martin rievoca l'avventura creativa dalla quale scaturì uno degli album più strabilianti di tutti i tempi, destinato a influire profondamente sull'anima e sui sogni di un'intera generazione. Martin (produttore e arrangiatore dei Fab Four, considerato a ragione il quinto Beatle) ci regala una storia appassionante, in cui il talento e l'ispirazione allo stato puro di Paul, John, George e Ringo si mescolano al gioco, alla casualità e all'inventiva quasi rocambolesca che permise alla band di superare l'impasse di una tecnologia all'epoca quasi inesistente, creando un sound splendido quanto unico: *Pepper* resta infatti a tutt'oggi nella storia della musica come l'album che più di ogni altro ha contribuito ad abbattere i confini tradizionali tra i generi, e in primo luogo tra pop e avanguardia.

Lestate di Sgt. Pepper è la testimonianza diretta di chi, oltre a lavorare insieme ai Beatles, ebbe con loro un vero rapporto di amicizia, riuscendo anche per questo a realizzare al meglio le loro idee musicali e a orientarle su territori inesplorati. Sir George, una delle personalità più anticonformiste e poliedriche del mondo artistico contemporaneo, riesce a darci la misura delle eccezionalità di quell'esperienza d'arte e di vita narrandola con dovizia di particolari, straordinario humour e una calda intelligenza che è la cifra più potente del libro. Ripercorrendo quei giorni, canzone per canzone, tra particolari tecnici e aneddoti spesso divertenti, Martin delinea al contempo il brillante spaccato di un'epoca, coinvolgendoci nell'alchimia irripetibile della sala d'incisione tanto quanto nell'atmosfera di quella magica estate del 1967, in cui la coscienza eternamente frammentata dell'Occidente sembrò unificarsi nelle note ammalianti di *Pepper*, sognando di pace e di amore come mai più dopo allora sarebbe accaduto. Universalmente considerato un punto di riferimento per chiunque abbia scritto sui Beatles, questo libro - che dovrebbe far parte della biblioteca di ogni appassionato di musica - è una vera elegia dell'amicizia e della libertà creativa.